

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie

Band: 55 (1957)

Heft: 4

Artikel: Società svizzera del catasto e del genio rurale : l'attività della sezione ticinese

Autor: Solari, R.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-213564>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Den Erdstrahlen werden auch gesundheitsschädigende Wirkungen zugeschrieben. Entsprechende Versuche, die in großer Zahl durchgeführt worden sind, waren praktisch negativ. Untersuchungen, die solche Zusammenhänge bestätigen, sind von verschiedenen Seiten angefochten worden; die Auswahl der Reizstreifen wurde zudem meistens kritiklos dem Gutdünken eines einzigen Rutengängers überlassen. Um die schädlichen Wirkungen auf diesen Reizstreifen aufzuheben, sind die verschiedensten Entstrahlungsgeräte im Gebrauch. Es handelt sich meistens um Kästchen, die elektrotechnisch sinnlose Schaltungen enthalten und zu übersetzten Preisen verkauft werden. Man kann hier einwenden, daß die Wirksamkeit dieser Geräte nicht durch die Tatsache geleugnet werden kann, daß die Wirkungsweise wissenschaftlich nicht erklärt ist. Wenn aber die Verkäufer solcher Geräte schädliche Erdstrahlen feststellen, ob schon bereits eines ihrer Geräte ohne ihr Wissen installiert worden ist, haben diese Leute selbst wohl den besten Beweis erbracht für die Wirkungslosigkeit solcher Produkte und den Charakter der «Erfinder».

Nach einem interessanten Kapitel über die parapsychologische Seite des Wünschelrutenproblems wird im letzten Abschnitt des Buches von einem Juristen die rechtliche Seite der Rutengängerei behandelt. Hier spielen die Abschirmgeräte eine wichtige Rolle; ihren Herstellern kann oft Betrug und wucherische Ausnützung nachgewiesen werden. Schwerwiegender sind die Schäden an der Gesundheit, die dadurch entstehen, daß gutgläubige Leute die Wirkung von Entstrahlungsgeräten abwarten und dadurch eine rechtzeitige ärztliche Behandlung versäumen. Im Hinblick auf derartige Aspekte des Wünschelrutenproblems ist es besonders verdienstvoll, daß einige Fachleute die Mühe nicht gescheut haben, in dieser Arbeit die mannigfaltigen Fragen der Rutengängerei kritisch zu untersuchen. Der Ingenieur findet in diesem Buch nicht nur eine Untersuchung der Probleme, die ihn beruflich interessieren, sondern er wird auch aufmerksam gemacht auf Fragen von volkswirtschaftlicher und sozialer Bedeutung. Nicht zuletzt aus diesem Grunde sei ihm dieses sehr sachlich geschriebene Werk zur Lektüre empfohlen.

Società svizzera del catasto e del genio rurale

L'attività della sezione ticinese

Dir. R. Solari, Geom.

Dopo un periodo abbastanza lungo di stasi quasi completa, la sezione ticinese della Società Svizzera del catasto e del genio rurale ha ripreso la sua attività per opera del nuovo comitato presieduto dal collega sig. Andreotti.

Sabato 2 febbraio u. s., presenti una trentina di soci, si riunì a Bellinzona quella che, data la stagione, chiameremo l'assemblea invernale. Essa venne preceduta da una relazione del direttore dell'ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto sig. Solari su problemi d'attualità.

Egli informò anzitutto che l'attività nel campo delle miglorie fondiari continua sempre con ritmo intenso giacchè da parecchi anni il volume dei lavori oltrepassa i 5 milioni di franchi. La somma dei progetti allo studio permette di asserire che anche per i prossimi anni le prospettive sono favorevoli; vi è da augurare che complicazioni imprevedute non vengano a turbare e frenare questo fervore di opere nel campo che ci occupa e che permette, a poco a poco, di sollevare le sorti di molti nostri comuni rurali e montani.

È soprattutto nel campo degli acquedotti e dei raggruppamenti che notiamo le più forti attività. Anche l'edilizia rurale e le miglorie alpestri integrali segnano cifre di realizzazione assai probanti. Negli ultimi 10 anni sono stati realizzati 120 acquedotti, 25 raggruppamenti, 30 miglorie alpestri integrali, 30 colonizzazioni e 134 risanamenti di stalle. Con tutto questo, anche se il Ticino ha iniziato molto più tardi di altri cantoni la sua attività nelle miglorie fondiari, si può sperare, se il confortante ritmo attuale potrà essere mantenuto, che entro una ventina di anni il quadro e la struttura dell'economia agricola, soprattutto quella montana, si presenteranno sotto auspici assai migliori.

Se nelle bonifiche il ritmo delle opere è rallegrante, non altrettanto si può dire per il catasto. Qui, purtroppo, il lavoro va a rilento e si ha l'impressione che gli uffici, salvo un paio di lodevoli eccezioni, si interessano prima di tutti gli altri lavori e solo dopo, se rimane tempo a disposizione, delle misurazioni. I ritardi nell'esecuzione dei nuovi catasti dopo i raggruppamenti diventano insopportabili e v'è da chiedersi se non sarebbe opportuno concentrare tutti i lavori catastali in tre o quattro uffici che vi si dedichino esclusivamente, rispettando i termini assegnati.

Il catasto è un istituto oggi troppo importante perchè possa essere negletto e trascurato. Tracciato il quadro generale, il sig. Solari ha informato poi sulla nuova procedura che si intende introdurre per lo studio del nuovo riparto dei fondi nei raggruppamenti, nel senso di far collaborare la commissione che stima i terreni.

La commissione di stima, che collabora allo studio del nuovo riparto col geometra, dovrebbe poi funzionare come commissione di prima istanza per l'evasione dei ricorsi. Questo sistema verrà ora applicato a cominciare dal raggruppamento della Media Blenio.

Dopo quest'esposizione vennero presentate tre relazioni.

La *prima*, da parte dell'ing. Pastorelli, sul congresso internazionale di fotogrammetria tenuto nella scorsa estate a Stoccolma. Il relatore illustrò con belle diapositive le novità tecniche esposte dalle fabbriche di istrumenti, a cominciare dalla nostra attivissima fabbrica Wild e diede altresì una coloratissima descrizione del viaggio in Svezia e degli stupendi itinerari che si offrono al turista nell'ospitalissimo paese del nord.

La *seconda*, del dir. Solari, che illustrò con l'aiuto di diapositive l'opera magnifica che va conducendo l'Italia per bonificare le sue terre nella pianura padana, nella Maremma, nel Mezzogiorno, in Sicilia e in Sardegna.

Quest'opera, iniziata nel 1951, ha per scopo di bonificare 460 000.— ettari di terreno e di costruire 60 000 case coloniche, 4000 km di strade, 1000 km di acquedotti e 2000 km di elettrodotti con una spesa di 625 miliardi di lire pari a 4,4 miliardi di franchi svizzeri. I lavori sono già stati eseguiti per più di 2/5.

La *terza*, dell'ing. Canova, preposto alle bonifiche e acquedotti dell'UBC. che riferì sul corso di studi tenuto nell'ottobre 1956 al politecnico federale sugli acquedotti. Egli trattò in particolare con la nota competenza il problema della ricerca dell'acque nel sottosuolo e della regolamentazione dell'uso (concessioni) nonché quello della depurazione delle acque luride.

Udite le tre relazioni, l'assemblea liquidò le trattande amministrative correnti e venne informata dal presidente Andreotti e dal dir. Solari sulle trattative in corso per la revisione della tariffa 1944 sui lavori di miglioramento del suo lo.

Essa decise infine di indire nella prossima primavera un viaggio di due o tre giorni della zona del basso Po per vedere sul posto i grandi lavori di bonifica che si vanno colà compiendo.

Zusammenfassung

An einer Zusammenkunft der Tessiner Sektion des Schweizerischen Vereins für Vermessungswesen und Kulturtechnik referierte vor den etwa 30 Teilnehmern der Chef des Kantonalen Meliorations- und Vermessungsamtes, Herr Solari, über die Meliorationstätigkeit in jenem Kanton. Schon seit einigen Jahren übersteigt der jährliche Bauaufwand den Betrag von 5 Millionen Franken, wobei zur Zeit den Wasserversorgungen sowie Güterzusammenlegungen die größte Bedeutung zukommt.

Demgegenüber ergeben sich beim Katasterwesen stärkere Verzögerungen. Die Frage drängt sich daher auf, ob nicht die Vermessungen auf wenige Büros zusammenzufassen wären, welche sich auf diese Aufgabe zu beschränken hätten und so die festgesetzten Fristen einzuhalten in der Lage wären.

Es ist in Aussicht genommen, ein neues Verfahren bei der Bearbeitung der Neuzuteilung einzuführen, wobei die Schätzungskommissionen zur Mitarbeit herangezogen würden.

Die Schätzungskommissionen sind dann auch noch als erste Rekursinstanz eingesetzt.

Anschließend folgten noch kurze Vorträge von Herrn Ing. Pastorelli über den letztjährigen internationalen Photogrammetrie-Kongreß in Stockholm, von Herrn Direktor Solari über die Meliorationen in Italien, wo bei einem geplanten Aufwand von 4,4 Milliarden Schweizer Franken bisher nahezu zwei Fünftel der Arbeiten ausgeführt sind. Die Meliorationen Italiens erstrecken sich über 460 000 ha; es sollen 60 000 Siedlungen erstellt werden.

Schließlich orientierte Herr Ing. Canova über den im Oktober 1956 durchgeführten Vortragskurs an der ETH über Wasserversorgungen.

Die Versammlung beschloß, im Frühjahr 1957 eine zwei- bis dreitägige Exkursion in das Meliorationsgebiet am unteren Po zu organisieren. Lü

Die Verbesserung der Abflußverhältnisse im Rhein oberhalb des Bodensees

Bn. Der Rhein ist oberhalb des Bodensees noch ein typischer Wildstrom. Als solcher ist er seit jeher der Schreck der Bevölkerung, ein Sorgenkind der Behörden. Die Wassermenge ist großen Schwankungen unterworfen und die Geschiebeführung außerordentlich groß.

Bis vor wenigen Jahrzehnten trat das «böse Wasser» ab und zu über die Ufer, die breite Talsohle überschwemmend. Selbst die großzügige Rheinkorrektion zwischen 1870 und 1880, bei der man den Fluß durch mächtige Schutzdämme kanalisierte, konnte die ständige Gefahr nicht bannen. Das Geschiebe blieb vor allem auf der Strecke Sargans–Bodensee liegen, was eine ständige Erhöhung der Flußsohle zur Folge hatte. Nun versuchte man dem Grundübel, der Auflandung der Rheinsohle, entgegenzuwirken. Durch ein Gemeinschaftswerk schufen die Schweiz und Österreich um die Jahrhundertwende den Durchstich bei Fußach und 1926 den Durchstich bei Diepoldsau. Damit konnten die periodischen Überschwemmungen bei St. Margrethen und Rheineck verhindert werden, nicht aber die weitere Verschotterung des Rheinbettes.

Ein Hochwasser im Jahre 1927, bei welchem die Dämme barsten und ein großer Teil Liechtensteins überschwemmt und verwüstet wurde, zwang zu einer nochmaligen Erhöhung und Verstärkung der Dämme. Die Rheinsohle ist bei Buchs 3 m höher als das anschließende Gelände, der Wasserspiegel bei Hochwasser gleich hoch wie der First des Bahnhofgebäudes von Buchs! Die Verhältnisse wurden immer gefährlicher, neue Methoden zur Sanierung mußten gesucht werden.

Am naheliegendsten erscheint eine Verhinderung der Hochwasser und damit auch der Geschiebeführung zu sein durch entsprechende Vorkehren in Graubünden. Allein solche Verbauungen sind sehr teuer und würden sich nur langsam richtig auswirken. Einzig die Erstellung der projektierten Stauseen wird eine gewisse Besserung bringen. Man hat darum in den letzten Jahren durch Verengung des Mittelgerinnes der Rheinsohle die Schleppkraft des Flusses zu vergrößern versucht, wodurch die Kiesbänke zum Verschwinden gebracht werden konnten.

Auf die Dauer wäre die Ausbaggerung des Rheinbettes wohl die beste Lösung gewesen, sie wurde auch schon früher in Erwägung gezogen, aber als unwirtschaftlich angesehen, besonders deshalb, weil Abnehmer für das ausgebeutete Material fehlten. Nun hat sich in jüngster Zeit eine neue Gesellschaft, die Rheinkies AG (Zusammenschluß von KIBAG in